



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## Indagare le antiche pratiche "occulte" per riscoprire le radici della scienza moderna

*Finanziato con circa 9 milioni di euro dallo European Research Council (ERC), il progetto MOSAIC indagherà le fonti delle scienze occulte islamiche e cristiano-orientali dalla tarda antichità al XIX secolo, in un vasto continuum di lingue, tra greco, siriano, arabo, persiano e turco*

Bologna, 9 gennaio 2024 -

**Alchimia, astrologia, geomanzia, lettrismo, magia**, ovvero quelle scienze tradizionalmente definite "occulte", hanno rappresentato uno strumento essenziale e sofisticato con cui gli antichi hanno tentato di studiare e interpretare la natura. Le conoscenze e le osservazioni raccolte negli antichi testi sono infatti **una parte integrante della storia della scienza e della tecnologia**. Conosciamo però ancora poco dei complessi intrecci avvenuti nei secoli tra queste discipline, in particolare nel mondo tardo-antico, islamico e cristiano-orientale.

A fare luce su questo affascinante e articolato insieme di pratiche sarà **MOSAIC – Mapping Occult Sciences Across Islamicate Cultures**, un nuovo grande progetto di ricerca Synergy finanziato **con circa 9 milioni di euro** dallo **European Research Council (ERC)**.

Ad aggiudicarsi questo ERC Synergy Grant all'**Università di Bologna** è stato **Matteo Martelli**, professore al Dipartimento di Filosofia. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con la Université Catholique de Louvain (prof. Godefroid De Callataÿ), la FAU Erlangen-Nürnberg (prof.ssa Petra Schmidl) e la University Of South Carolina (prof. Matthew Melvin-Koushki), e con la partecipazione della Universitat Autònoma de Barcelona.

"MOSAIC è il primo grande progetto di ricerca che indaga le fonti delle scienze occulte islamiche e cristiano-orientali dalla tarda antichità al XIX secolo e dall'Iberia all'India, in un vasto continuum di lingue, tra greco, siriano, arabo, persiano e turco", spiega **Martelli**. "Esploreremo un ampio patrimonio di testi e artefatti finora largamente trascurato, per



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

comprendere meglio la costruzione storica delle scienze naturali e matematiche e mappare i percorsi di diffusione ed incrocio delle scienze occulte nel mondo islamico e bizantino”.

Il progetto andrà a creare una rete senza precedenti di collaborazioni internazionali e competenze sinergiche, anche formando una nuova generazione di studiosi altamente qualificati su queste fonti. Il loro studio sarà condotto in dialogo continuo con gli scienziati per ricercare **le basi scientifico-tecnologiche** su cui poggiano i testi studiati.

Il gruppo di ricerca si metterà al lavoro per identificare, catalogare e interpretare un gran numero di fonti altamente tecniche **sulle pratiche occulte del passato**. Le fonti delle diverse discipline, dall'alchimia alla geomanzia, dall'astrologia alle arti magiche, saranno analizzate ricostruendo sia il loro contesto teorico sia, quando possibile, esplorando **gli aspetti pratici e tecnologici** con una serie di ricostruzioni sperimentali.

Presso l'**Università di Bologna** si svolgerà il cuore di questo lavoro sperimentale, grazie al coinvolgimento del Dipartimento di Chimica “G. Ciamician” (prof.ssa Lucia Maini) e del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (prof.ssa Marta Galloni), **per valutare la realtà fattuale di queste fonti** e comprendere meglio le nozioni e le osservazioni raccolte.

Il patrimonio di testi e di pratiche che verrà alla luce **sarà messo a disposizione** con traduzioni ed edizioni critiche e raccontato con esposizioni ed eventi. Non solo: è in programma lo sviluppo di **una serie di strumenti digitali** per permettere di consultare il materiale riscoperto dagli studiosi e offrire una base di conoscenze da cui partire per continuare a sviluppare questi temi.